

ODG

N. 762

Val di Susa: lo Stato non arretra. Ferma condanna delle violenze del 25 luglio 2026, piena solidarietà agli agenti feriti e richiesta di misure straordinarie per la tutela delle Forze dell'Ordine e delle infrastrutture strategiche nazionali

Presentato da:

ANTONETTO PAOLA (prima firmataria) 27/07/2026, RIVA VERCELLOTTI CARLO 27/07/2026, BARBERO FEDERICA 27/07/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 27/07/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 27/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 28/07/2026, EBARNABO SERGIO 28/07/2026, BORDESE MARINA 28/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 762

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Val di Susa: lo Stato non arretra. Ferma condanna delle violenze del 25 luglio 2026, piena solidarietà agli agenti feriti e richiesta di misure straordinarie per la tutela delle Forze dell'Ordine e delle infrastrutture strategiche nazionali.

Premesso che:

nella giornata di sabato 25 luglio 2026, in occasione delle iniziative collegate al cosiddetto "Festival Alta Felicità", si sono verificati in Val di Susa gravissimi episodi di violenza ai danni del cantiere della linea ferroviaria Torino-Lione e delle Forze dell'Ordine impegnate nella tutela dell'area;

durante tali episodi gruppi organizzati di manifestanti hanno posto in essere azioni violente, incendi, danneggiamenti e aggressioni nei confronti del dispositivo di sicurezza predisposto dallo Stato, provocando il ferimento di 68 operatori delle Forze di Polizia e ingenti danni alle infrastrutture pubbliche;

il Consiglio regionale del Piemonte esprime, sin dalle premesse del presente atto, la più sentita vicinanza, solidarietà e riconoscenza ai 123 appartenenti alle Forze dell'Ordine rimasti feriti durante i gravissimi episodi del 25 luglio 2026, ringraziando tutte le donne e gli uomini in uniforme che, con coraggio, professionalità e spirito di servizio, operano quotidianamente per garantire la sicurezza dei cittadini, la difesa della legalità e la tutela delle infrastrutture strategiche del Paese;

Considerato che:

il diritto costituzionale a manifestare il proprio dissenso è un principio fondamentale dell'ordinamento democratico, ma non può in alcun modo trasformarsi in violenza, devastazione, sabotaggio di opere pubbliche o aggressione nei confronti delle Forze dell'Ordine;

ogni attacco contro le donne e gli uomini in divisa costituisce un attacco alle istituzioni democratiche, allo Stato di diritto e alla sicurezza dell'intera collettività;

il cantiere della Torino-Lione rappresenta un'infrastruttura strategica nazionale, il cui completamento riveste un interesse pubblico riconosciuto a livello nazionale ed europeo;

Rilevato che:

il ripetersi, ormai da anni, di gravi episodi di violenza nell'area del cantiere dimostra la necessità di rafforzare gli strumenti di prevenzione e tutela dell'ordine pubblico;

i danni arrecati alle opere pubbliche, ai mezzi dello Stato e alle infrastrutture, unitamente agli elevati costi sostenuti per garantire la sicurezza del territorio e l'assistenza ai feriti, gravano sull'intera collettività e sottraggono risorse che potrebbero essere destinate alla sanità, alla scuola, ai trasporti e ai servizi essenziali;

Il Consiglio regionale,

Esprime:

la più ferma e incondizionata condanna per le violenze, gli incendi, i danneggiamenti e le aggressioni perpetrati il 25 luglio 2026 in Val di Susa;

la piena solidarietà, la vicinanza e il sincero ringraziamento alle donne e agli uomini della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle altre Forze dell'Ordine che, con professionalità e senso dello Stato, hanno difeso la legalità, riportando anche ferite nello svolgimento del proprio servizio;

il proprio sostegno a tutti gli operatori impegnati quotidianamente nella tutela della sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture strategiche del Piemonte.

Impegna la Giunta regionale del Piemonte a farsi promotrice presso il Governo della Repubblica affinché:

siano ulteriormente rafforzati i dispositivi permanenti di sicurezza a tutela del cantiere della Torino-Lione e del personale impiegato nella sua difesa;

siano valutate tutte le misure di prevenzione e di ordine pubblico previste dall'ordinamento affinché eventi pubblici o manifestazioni non possano trasformarsi in occasioni di organizzazione, preparazione o copertura di azioni violente e di devastazione;

venga assicurata la piena identificazione degli autori delle violenze del 25 luglio 2026 e sia garantito il recupero integrale dei danni arrecati al patrimonio pubblico, alle infrastrutture e ai mezzi dello Stato, attraverso ogni strumento previsto dalla normativa vigente;

siano promosse iniziative normative volte a rafforzare la tutela degli appartenenti alle Forze dell'Ordine impegnati nei servizi di ordine pubblico e a prevedere sanzioni più efficaci nei confronti di chi aggredisce il personale in uniforme o devasta beni pubblici;
venga aperto un confronto con le competenti Autorità di pubblica sicurezza per valutare ogni ulteriore misura idonea a prevenire il ripetersi di analoghi episodi di violenza.

Impegna inoltre:

il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere il presente Ordine del Giorno al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, al Prefetto di Torino, al Questore di Torino, al Commissario Straordinario di Governo per la Torino-Lione e alle Organizzazioni sindacali delle Forze di Polizia.